



Grande successo per il debutto del V Forte Teatro Festival con lo spettacolo “In fondo agli occhi”

Descrizione

Grande partecipazione di pubblico per la prima data ufficiale della V edizione del **Forte Teatro Festival** con lo spettacolo “**In fondo agli occhi**” di **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari**, per la regia di **Cèsar Brie**.

L'incantevole scenario del Parco ecologico **San Jachiddu** ha ospitato una serata ricca di emozioni e momenti di grande potenza narrativa. Si sono riaccesi i riflettori sul Forte Teatro Festival. Ad aprire, “In fondo agli occhi”, uno spettacolo di nuova drammaturgia che affronta le tematiche della crisi e della malattia da questa prodotta e derivata. L'indagine parte e si sviluppa da due differenti punti di vista: uno reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il metaforico, in cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e in cerca di una via d'uscita.



Chi è più cieco di chi vive, senza avere un sogno, una prospettiva davanti

a sé, di chi essendone consapevole, non può far altro che cedere alla disperazione? Un paese cos'è in fondo se non le persone che al suo interno vivono e si muovono? Un paese non sono le case, non sono le chiese, né i bar o le istituzioni ma la gente che al loro interno abita e ne dà il valore. Un paese malato quindi è fatto da gente malata, come noi. Ma come raccontare tutto questo poeticamente,



in... essere retorici o superficiali? Qui l'incontro con Cesar Brie: "l'autobiografico e l'... vari passo: quando mi parli precisamente di te, mi parli del tuo paese, quando mi p... mi parli esattamente di te". L'illuminazione allora: la cecità, la malattia di G... autentica e necessaria, di condividere empaticamente il nostro tempo; metafora attraverso cui raccontare la crisi, in quanto fonte di dolore ma al contempo di opportunità per rivalutare l'essenziale e mettersi in gioco in prima persona, svelando ciò che si è così come si è. Inevitabile quindi è diventato affrontare l'aspetto complementare della malattia: la cura, reale esperienza che Gabriella, in scena e nella vita, vive. Come ogni punto di forza può essere nella vita, punto di debolezza, allo stesso modo la fragilità, in scena, può divenire perno su cui esprimere tutto il proprio potere. È nata così la voglia di costruire, a partire da noi, da ciò che sta in fondo ai nostri occhi, un affresco del contemporaneo. In scena una barista, Italia, donna delusa e abbandonata dal suo uomo, e Tiresia, suo socio ed amante, non vedente, raccontano la propria storia, i propri sogni mancati, le proprie debolezze e le proprie speranze in un bar, metafora di un paese dove: "...non è rimasto più per essere mediocri...".



Sono stati, sono e saranno sempre in "crisi" come il paese in

cui vivono, logorati dalla propria esistenza oltre che dal proprio rapporto. La finzione, il mescolamento di vissuti da bar, di frammenti autobiografici e di fantasie drammaturgiche e registiche ci hanno portato qui "in fondo agli occhi" quelli di chi scrive, quelli di chi ascolta, quelli di chi legge, quelli di chi piange, quelli di chi ride, di chi guarda ma non vede, quelli di chi sogna, quelli di chi vede ma non si accorge, quelli di chi cerca, quelli di chi un giorno finalmente rivedrà!

Il prossimo spettacolo in programma il 13 luglio, ore 21, **"In veste di rosa"**, regia di **Domenico Cucinotta** (Teatro dei Naviganti) testi Domenico Cucinotta e **Pippo Venuto** (Compagnia della



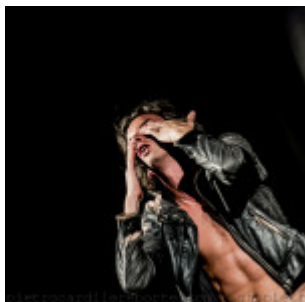
Scheda riassuntiva dello spettacolo:

In fondo agli occhi
di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari
regia César Brie



lu
e
c
o

racconi
co Casini Roberto Spinaci
le: Giancarlo Pagliara
ta Ghizzoni



Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

7 Luglio 2015

Autore

fstraface

default watermark